



Centro Sociale
Ricreativo Culturale Anziani - APS
Via Carnia 3 – Civitanova Marche Tel. 0733770639
e-mail: civitanovacsa89@gmail.com
Codice Fiscale: 93011090433



ANCeSCAO

Verbale Assemblea dei Soci del 10 Luglio 2019

Il giorno 10 Luglio 2019 alle ore 17,30 presso la Sede sociale di via Carnia 3 di Civitanova Marche regolarmente convocata dal Presidente Luigi De Nardis in prima convocazione e in seconda convocazione l'Assemblea generale dei Soci/e per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Adeguamento statuto. (come richiesto dalla legge di riforma Terzo Settore – D. Lgs 117/2017, art. 101, comma 2 ed ai suggerimenti della Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/IGR/447ID;

Gita sociale 1° settembre p.v. -presentazione,

Varie ed eventuali .

Il Presidente Luigi De Nardis ringrazia tutti i Soci/e presenti, saluta e ringrazia l'Assessore alle Politiche sociali Barbara Capponi, il Presidente provinciale ANCeSCAO Angelo Formica, la Consigliera Nazionale Luisa Berdini e la VicePresidente Regionale Tiziana Angeletti per la loro partecipazione e per il loro contributo a questa Assemblea generale dei Soci/e ; saluta e ringrazia il Direttore sanitario delle Terme e il Responsabile Commerciale che presenteranno lo stabilimento Termale “ San Giacomo” di Sarnano.

Il Presidente Luigi De Nardis comunica che la prima convocazione è andata deserta e alle ore 17,30 in seconda convocazione, constatata la presenza di 41 Soci/e dichiara validamente costituita l'Assemblea ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti dell'O.d.g..

Il Presidente invita i Soci/e a rendersi disponibili per la Presidenza dell'Assemblea.

Viene proposta la Socia Franca Gattari; messa ai voti viene eletta all'unanimità.

La Presidente Franca Gattari ringrazia , accetta l'incarico e dichiara aperta l'Assemblea generale dei Soci/e ed invita il Presidente De Nardis ad illustrare l'o.d.g..

Il Presidente chiede di anticipare la presentazione degli Ospiti che ci illustreranno lo stabilimento Termale “ San Giacomo” di Sarnano; l'Assemblea all'unanimità approva e si prosegue lasciando la parola agli ospiti che illustrano con voce e video lo Stabilimento termale e i suoi servizi.

La Presidente dell'Assemblea ringrazia gli ospiti ed invita il Presidente del Centro ad illustrare ai Soci/e il punto all'odg. **“Adeguamento dello Statuto”**;

Il Presidente spiega che è necessario adeguare lo Statuto e registrarlo, requisiti necessari per mantenere i requisiti di APS e per essere successivamente iscritti al registro “RUNTS” in ottemperanza del D.Lgs 117/2017 art.101, comma2 e alle linea guida della Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/IGR/447ID.

Dopo avere consegnato a tutti i Soci/e presenti copia dello Statuto con il rilievo delle proposte di adeguamento, legge gli articoli interessati all'adeguamento e si apre la discussione.

I Soci/e condividono gli adeguamenti illustrati e dal dibattito non emergono proposte di modifica;

il Socio Vittorio De Seriis nel suo intervento evidenzia che sarebbe stato giusto prevedere anche un giusto riconoscimento per il lavoro che i numerosissimi volontari svolgono, non ritiene giuste le disposizioni dell'art. 17 del D.Lgs 117/2017 a tale riguardo.

Non essendoci altre richieste di intervento la Presidente propone di passare alla votazione e richiama tutti gli articoli interessati all'adeguamento e li mette a votazione.



ANCeSCAO



L'Assemblea approva tutti gli articoli all'unanimità.

La Presidente ringrazia e sottopone a votazione lo Statuto nella sua intera versione.

L'Assemblea approva all'unanimità.

La Presidente ringrazia e sottopone a votazione l'autorizzazione per procedere alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente al registro regionale delle APS.

L'Assemblea all'unanimità approva e autorizza tutte le registrazioni necessarie per mantenere i benefici di legge previsti all'APS.

La Presidente ringrazia ed invita il Presidente ad illustrare la Gita Sociale a Sarnano del 1° Settembre pv.

Il Presidente illustra il programma della gita che viene distribuito a tutti i presenti ed invita alla prenotazione entro il 23 agosto pv.

Alle ore 19,45 non essendoci altro da discutere la seduta viene tolta

Allegati: n° 1) Circolare Regione Marche 520.110.10/2019/IGR/447ID.

n° 2) Locandina Gita Sociale a Sarnano 1° Settembre 2019.

Il presente verbale consta di due pagine.

Civitanova Marche 10 luglio 2019

La Presidente dell'Assemblea

Franca Gattari

La Segretaria

Luisa Berdini

Il Presidente

Luigi De Nardis



**Agenzia
Entrate**

Direzione Provinciale di Macerata
Ufficio Territoriale di Macerata
Sportello di Civitanova Marche

Però _____ Registrato al n. 1990
Euro _____ Mod. III
Adi. 23 LUG. 2019

Massimo Stacchiotti

Place de delega del Direttore Provinciale (Luigi De Nardis)

Per la copia disposita

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale
Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani - APS
Via Carnia 3 - 62012 Civitanova Marche - prov. Macerata

Art. 1 - Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

L'Associazione Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani costituita il 15 febbraio 1989 ha durata illimitata, ha sede in Civitanova Marche (MC), Via Carnia n° 3, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n° 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo Settore).

L'Associazione di promozione sociale denominata "Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani - APS" (d'ora in avanti l'Associazione e successivamente APS-ETS); ai fini del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n° 460, nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

L'Associazione Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani - APS aderisce all'Associazione Nazionale dei Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti - APS che è riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Interno n. 559/c. 4749. 12000. A (113) del 04 marzo 1994 "Ente Nazionale con finalità assistenziali" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, lettera e, della legge 25 agosto 1991, n° 287, ne rispetta il suo Statuto ed i suoi regolamenti, dà attuazione alle sue deliberazioni.

L'Associazione di promozione sociale Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani - APS, più avanti chiamata per brevità "Associazione" non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati.

L'Associazione è libera, democratica e indipendente da qualsiasi influenza di partiti politici, senza scopo di lucro, costituita per spontanea adesione e volontà dei cittadini.

L'Associazione adotta un proprio logo, il cui utilizzo è tutelato a norma di legge.

Art. 2 - Finalità e attività di interesse generale

L'Associazione persegue le seguenti finalità: solidarietà sociale, educative, culturali, ricreative. Essa non esercita alcuna discriminazione nei confronti dei propri Soci/e per appartenenza religiosa, politica, etnica e culturale, come anche previsto dalla Costituzione.

L'Associazione opera secondo il metodo democratico e partecipativo in piena autonomia giuridica, organizzativa, finanziaria e patrimoniale in coerenza con gli indirizzi generali dell'Associazione Nazionale ANCeSCAO - APS e realizza i propri scopi con le seguenti attività di interesse generale, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo: aggregazione ed assistenza sociale, turismo sociale;

- la promozione sociale, culturale e civile delle persone ed in particolare di quelle anziane;
- l'integrazione sociale;

- la promozione di relazioni interpersonali concrete tra le generazioni;

- i) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al presente articolo e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei loro familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati; in particolare la valorizzazione della gestione delle aree ortive nel rispetto dell'ambiente, quale esperienza di qualità rispetto ai temi dell'integrazione sociale e della lotta alla solitudine e all'emarginazione sociale, e l'organizzazione di attività culturali e ricreative intorno all'esperienza ortiva, in modo tale da dare alle persone (e, in modo particolare, a quelle più anziane) l'opportunità di sviluppare momenti di socialità, per creare e stringere relazioni interpersonali e, al contempo, di avvicinarsi ai valori ambientali ed ecologici connessi alla salvaguardia e al rispetto della natura;

- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa l'attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempre che sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati; conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la promozione e tutela dei diritti umani e dei diritti civili;
 - la promozione della cultura della legalità.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti previsti dalla disciplina applicabile.

L'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al presente articolo e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei loro familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati ed in particolare la valorizzazione della gestione delle aree ortive nel rispetto dell'ambiente, quale esperienza di qualità rispetto ai temi dell'integrazione sociale e della lotta alla solitudine e all'emarginazione sociale, l'organizzazione di attività culturali e ricreative intorno all'esperienza ortiva, in modo tale da dare alle persone (e, in modo particolare, a quelle più anziane) l'opportunità di sviluppare momenti di socialità, per creare e stringere relazioni interpersonali e, al contempo, di avvicinarsi ai valori ambientali ed ecologici connessi alla salvaguardia e al rispetto della natura; l'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempre che sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati; favorire l'aggregazione sociale utilizzando il valore sociale dell'esperienza ortiva, al fine di aggregazione e di sviluppo delle attività culturali, ricreative e motorie correlate a benefici psico-fisici e lo stimolo dell'interesse e della vitalità, specialmente nelle fasce di popolazione più anziana.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, al fine di promuovere iniziative per reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dello scopo sociale.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo Settore e fermo l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale e devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Al fini del Codice del Terzo Settore non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Può tuttavia assumere lavoratori ed il loro trattamento economico e normativo non può essere inferiore a quello previsto dai contratti collettivi.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione può partecipare in qualità di Socia ad altre associazioni aventi scopi analoghi e potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie; gestire strutture con spazi ed ambienti idonei allo svolgimento di attività e servizi compatibili con gli scopi sociali quali la somministrazione di alimenti e bevande ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, lettera e, della legge 25 agosto 1991, n° 287 e seguenti.

Art. 3. Soci/e

Il numero dei Soci/e è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge, non inferiore a 7 persone fisiche o a 3 APS, per lo svolgimento in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 2.

L'Ammissione dei Soci/e avviene su presentazione della domanda d'iscrizione al Consiglio direttivo, il quale dopo averla esaminata e sulla base del regolamento per le nuove adesioni, deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Possono essere Soci/e dell'Associazione tutti i cittadini di ambo i sessi, che ne condividono gli scopi ed intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dagli organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il mantenimento della qualifica di Socio/a è subordinato al pagamento della quota associativa annuale deliberata dall'assemblea, la quale ha il potere di aggiornarla.

La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.

Avverso alla decisione l'interessato può ricorrere al Collegio dei Probiviri e successivamente all'Assemblea dei Soci/e.

Art. 4 - Diritti e doveri dei Soci/e

Ogni Socio/a maggiore di età ha diritto di voto.

Tutti i Soci/e hanno uguali diritti, hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipazione alle Assemblee.

I Soci/e hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione.

I Soci/e hanno diritto di esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro Soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo e degli altri organi sociali), previa richiesta scritta e nell'osservanza del regolamento.

I Soci/e maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e possono essere eletti alle cariche sociali.

Per i Soci/e minori di età il diritto di votare in Assemblea è esercitato, fino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

I Soci/e hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto ed i regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio direttivo.

L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

La qualità di Socio/a si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) per dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di Socio/a per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei Soci/e nei casi b) e c) è deliberata dal Consiglio direttivo, mentre in caso di esclusione, la proposta deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci/e.

Il Socio/a, contro il provvedimento di esclusione, può ricorrere per iscritto entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri e successivamente, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del Collegio dei Probiviri, può fare ricorso all'Assemblea dei Soci/e.

Al Socio/a che si rende colpevole di atti scorretti, che arreca nocumento e crea malessere nell'organizzazione dell'associazione, il Consiglio direttivo applica nell'ordine e in relazione alla gravità, le seguenti sanzioni motivate:

- a) richiamo
- b) diffida
- c) sospensione

Il Socio/a può ricorrere per iscritto, contro il provvedimento emesso dal Consiglio direttivo, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Tutti i Soci/e hanno il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno otto giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I Soci/e receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Art. 5 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei Soci/e;
- b. il Consiglio direttivo
- c. *Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario.*
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e. il Collegio dei Probiviri

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 6 - Assemblea dei Soci/e

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i Soci/e.

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo e dell'eventuale bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea viene convocata, inoltre, quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta da un Socio/a eletto dalla stessa, il quale propone la nomina di un segretario verbalizzante della riunione.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio direttivo si riunisce in seduta e delibera il luogo, il giorno e l'ora della prima convocazione ed il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso esposto all'interno della sede o con invio di lettera non raccomandata a tutti i Soci, con manifesti, e-mail e con altri mezzi di comunicazione di massa almeno 15 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, la sede della riunione e l'ordine del giorno contenente i punti oggetto del dibattito e/o di approvazione.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ogni Socio/a può rappresentare in Assemblea, per mezzo delega scritta, non più di un altro Socio/a.

Alle assemblee possono votare i Soci iscritti al libro dei Soci e le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti, tranne per quanto stabilito in materia di modifiche statutarie, scioglimento o liquidazione.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario/a dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- discute e approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico finanziario;
- discute ed approva il bilancio sociale (nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio direttivo);
- approva le convenzioni con le Amministrazioni pubbliche, finalizzate allo svolgimento di progetti in favore dei Soci/e e/o terzi di attività e/o servizi sociali di interesse generale;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina il numero dei componenti il ;
- procede all'elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive;
- procede alla revoca motivata, dei consiglieri e delle altre cariche elettive;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva i regolamenti predisposti dal per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei Soci/e ai sensi dell'art. 4;

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza della metà più uno, anche a mezzo delega, dei Soci aventi diritto.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 7. Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da minimo cinque membri, eletti dall'Assemblea; esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, e-mail, telefono e con avviso affisso nella sede sociale almeno cinque giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei .

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente e lo revoca;
- elegge tra i propri componenti il vice Presidente e lo revoca;
- nomina il Tesoriere e il Segretario e li revoca;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- stabilisce la data, il luogo e l'orario e l'ordine del giorno per la convocazione dell'Assemblea;
- redigere il bilancio preventivo per l'anno successivo con il programma delle attività;
- ha l'obbligo di redigere e portare annualmente all'Assemblea per l'approvazione il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso, da cui debbono risultare: i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; inoltre deve presentare il bilancio preventivo per l'anno successivo con il programma delle attività;
- redige il bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal medesimo Consiglio direttivo;
- propone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, le convenzioni con le Amministrazioni pubbliche, finalizzate allo svolgimento di progetti in favore dei Soci/e e/o terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale;
- individua le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni ed integrazioni, esperibili dall'Associazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il miglior funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali in osservanza del Codice del Terzo Settore, dello Statuto, del codice civile e delle leggi vigenti;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alle sanzioni e/o all'esclusione dei soci come da art. 4.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Art. 8. Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi in giudizio; convoca e presiede il Consiglio direttivo ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio direttivo e non può essere eletto, di norma, per più di due mandati consecutivi.

E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o Soci/e con procura generale o speciale.

Convoca l'assemblea ordinaria e/o straordinaria dei Soci/e.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio direttivo. Qualora il Consiglio direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 9 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente svolge attività delegate dal Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 10 - Il Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Cura la redazione del bilancio consuntivo, preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio direttivo e cura la redazione del Bilancio sociale nel caso in cui sia reso obbligatorio o ritenuto opportuno dal Consiglio direttivo.

Al Tesoriere il Consiglio direttivo conferisce, con delibera, la facoltà di firma e/o disgiunta dal Presidente per importi il cui limite viene definito dal Consiglio direttivo; di operare con banche e uffici postali, compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Art. 11 - Il Segretario

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio direttivo e dell'Assemblee che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro Soci/e.

Art. 12 - Collegio dei Revisori dei Conti

La nomina dell'organo di controllo è obbligatorio quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 e/o sue variazioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti è organo di controllo amministrativo-finanziario.

Esso è formato da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci/e tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione.

Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea e rimane in carica tre anni e per lo stesso tempo del Consiglio direttivo.

Il Collegio dei Revisori, almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei Soci una relazione scritta relativamente ad essi.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 13 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono eletti dall'Assemblea e durano in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio direttivo e/o di Revisore dei Conti.

Compiti del Collegio dei Probiviri: decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte del Socio/a, per sanzioni deliberate dal Consiglio direttivo e per controversie interne all'Associazione.

Art. 14. Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei Soci/e: la relazione morale, il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso con allegata la relazione scritta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei Soci/e: il bilancio di previsione per l'anno successivo con la relazione delle attività con allegata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attestano la corretta praticabilità delle attività.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative, erogazioni liberali e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) raccolta fondi;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- h) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell' associazionismo di promozione sociale.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un Socio/a/a, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 15. - Modifiche Statutarie

Il Consiglio direttivo in apposita riunione, approva le proposte di modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea dei Soci/e, stabilendo data ed orario della sua convocazione, nonché le modalità generali di svolgimento.

L'Assemblea chiamata a deliberare sulle modifiche statutarie, è validamente costituita con la presenza della metà più uno, anche a mezzo delega, dei Soci/e aventi diritto.

Le modifiche Statutarie sono approvate con il voto favorevole dei 3/5 dei Soci/e presenti.

Art. 16- Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 6 del presente statuto.

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro Ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci/e, o, in mancanza alla Fondazione Italia Sociale art. 9 del D.Lgs 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzi Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci/e.

Art. 17 - Acronimo E.T.S.

L'acronimo E.T.S.(Ente Terzo Settore) acquisirà efficacia automatica di integrazione alla denominazione dopo l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Terzo Settore)

Art. 18 - Norma finale

Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci/e e deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione.

Per quanto non vi viene espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (legge 6 giugno 2016 n° 106; D.Lgs 3 luglio 2017 n°117 e s.m.i), per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili il codice civile.

Civitanova Marche 10 Luglio 2019

Il presente Statuto è stato letto ed approvato _____ dall'Assemblea dei Soci/e in data 10 luglio 2019